



COMUNE DI RIOMAGGIORE

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE**

2023 - 2025

COMUNE DI RIOMAGGIORE

1) PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Dall'anno 2023 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:



- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, la quale consiste in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Per la redazione della nota integrativa allegata al bilancio di previsione il principio contabile stabilisce solo un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che



includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i



destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adequatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

• principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

• principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

• principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

• principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

• principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

• principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

• principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

• principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

• principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

• principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti



del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.600.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		135.154,86	157.778,54	150.359,22
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.905.440,00	2.905.262,00	2.956.751,00	2.840.468,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.206.866,82	4.206.973,90	4.133.422,67	3.991.589,07
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	739.613,01	228.387,15	151.555,38	151.555,38					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.437.103,37	1.381.810,00	1.364.810,00	1.364.810,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.255.617,72	200.500,00	2.095.500,00	1.515.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.370.190,59	196.500,00	2.091.500,00	1.535.468,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.337.774,10	4.715.959,15	6.568.616,38	5.872.333,38	Totale spese finali	9.577.057,41	4.403.473,90	6.224.922,67	5.527.057,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	177.330,39	177.330,39	185.915,17	194.917,09
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.686.190,28	1.656.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.742.862,86	1.656.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00
Totale titoli	10.073.964,38	6.421.959,15	8.274.616,38	7.578.333,38	Totale titoli	11.547.250,66	6.286.804,29	8.116.837,84	7.427.974,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.673.964,38	6.421.959,15	8.274.616,38	7.578.333,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.547.250,66	6.421.959,15	8.274.616,38	7.578.333,38
Fondo di cassa finale presunto	1.126.713,72								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.600.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		135.154,86	157.778,54	150.359,22
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.515.459,15 0,00	4.473.116,38 0,00	4.356.833,38 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.206.973,90 0,00 277.425,29	4.133.422,67 0,00 288.670,28	3.991.589,07 0,00 263.681,06
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		177.330,39 0,00 0,00	185.915,17 0,00 0,00	194.917,09 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4.000,00	-4.000,00	19.968,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.000,00 0,00	4.000,00 0,00	4.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	23.968,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		200.500,00	2.095.500,00	1.515.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.000,00	4.000,00	4.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	23.968,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		196.500,00 0,00	2.091.500,00 0,00	1.535.468,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.



Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	40.000,00	220.452,20	50.883,16	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	119.209,03	143.067,82	38.151,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.130.189,13	785.819,30	514.710,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.298.994,57	2.411.437,22	3.122.454,92	2.905.262,00	2.956.751,00	2.840.468,00	-6,955 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.371.947,31	726.059,89	665.211,64	228.387,15	151.555,38	151.555,38	-65,666 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	721.699,14	902.171,83	1.444.120,35	1.381.810,00	1.364.810,00	1.364.810,00	-4,314 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	724.475,37	853.434,74	4.594.220,13	200.500,00	2.095.500,00	1.515.500,00	-95,635 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-91,666 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	608.033,45	838.965,41	1.655.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	0,060 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.014.548,00	6.881.408,41	12.984.751,70	6.421.959,15	8.274.616,38	7.578.333,38	-50,542 %



3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.267.583,85	2.368.425,08	3.041.577,12	2.844.862,00	2.896.351,00	2.780.068,00	-6,467 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	31.410,72	43.012,14	80.877,80	60.400,00	60.400,00	60.400,00	-25,319 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.298.994,57	2.411.437,22	3.122.454,92	2.905.262,00	2.956.751,00	2.840.468,00	-6,955 %

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

IMU: 900.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU: 45.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: 191.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: 1.183.862,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: 60.000,00



3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.359.447,31	662.800,96	604.562,96	167.887,15	91.055,38	91.055,38	-72,229 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	22.758,93	20.148,68	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	8.500,00	40.500,00	40.500,00	60.500,00	60.500,00	60.500,00	49,382 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.371.947,31	726.059,89	665.211,64	228.387,15	151.555,38	151.555,38	-65,666 %

Le principali entrate per trasferimenti correnti sono costituite da:

TRASFERIMENTI DALLO STATO, finalizzati e non finalizzati: 76.808,24

CONTRIBUTO DA PARTE DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE PER PROGETTO SICUREZZA 80.000,00 (al momento previste solo per l'esercizio 2023)



3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	620.890,77	605.614,62	1.166.414,69	1.122.500,00	1.182.500,00	1.182.500,00	-3,764 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.122,02	111.991,69	131.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00	-3,816 %
Interessi attivi	6,45	0,88	10,40	10,00	10,00	10,00	-3,846 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	39.679,90	184.564,64	146.695,26	133.300,00	56.300,00	56.300,00	-9,131 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	721.699,14	902.171,83	1.444.120,35	1.381.810,00	1.364.810,00	1.364.810,00	-4,314 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	645.959,41	656.617,56	4.408.177,04	55.000,00	1.950.000,00	1.370.000,00	-98,752 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	57.063,41	12.364,61	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	19.990,50	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	78.515,96	119.763,27	168.678,48	145.500,00	145.500,00	145.500,00	-13,741 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	724.475,37	853.434,74	4.594.220,13	200.500,00	2.095.500,00	1.515.500,00	-95,635 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %



3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-91,666 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	600.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-91,666 %



3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	602.469,33	789.055,43	1.555.000,00	1.556.000,00	1.556.000,00	1.556.000,00	0,064 %
Entrate per conto terzi	5.564,12	49.909,98	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	608.033,45	838.965,41	1.655.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	0,060 %



3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il



valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Non è stata prevista la quantificazione del FPV in sede di redazione del bilancio di previsione in quanto sarà oggetto di specifica determinazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	119.209,03	143.067,82	38.151,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	4.130.189,13	785.819,30	514.710,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	4.249.398,16	928.887,12	552.861,50	0,00	0,00	0,00	-100,000 %



4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	168.263,55	176.099,08	140.488,50	135.154,86	157.778,54	150.359,22	-3,796 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.606.936,53	3.741.502,09	5.010.364,82	4.206.973,90	4.133.422,67	3.991.589,07	-16,034 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.095.917,80	1.068.335,85	5.408.930,41	196.500,00	2.091.500,00	1.535.468,00	-96,367 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.437,69	176.245,88	169.967,97	177.330,39	185.915,17	194.917,09	4,331 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-91,666 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	608.033,45	838.965,41	1.655.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	0,060 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.482.589,02	6.001.148,31	12.984.751,70	6.421.959,15	8.274.616,38	7.578.333,38	-50,542 %



4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	432.425,47	471.565,69	625.872,35	652.895,06	577.054,14	577.054,14	4,317 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	90.679,25	51.699,06	73.730,40	79.318,66	74.117,08	74.117,08	7,579 %
Acquisto di beni e servizi	2.694.812,12	2.893.053,83	3.569.708,53	2.827.517,11	2.847.206,11	2.740.923,11	-20,791 %
Trasferimenti correnti	48.543,95	43.998,00	105.033,96	79.836,00	65.836,00	65.836,00	-23,990 %
Interessi passivi	102.407,51	93.463,68	93.114,29	79.216,69	70.631,91	61.629,99	-14,925 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	91.641,88	54.138,71	74.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	-24,324 %
Altre spese correnti	146.426,35	133.583,12	468.905,29	432.190,38	442.577,43	416.028,75	-7,829 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.606.936,53	3.741.502,09	5.010.364,82	4.206.973,90	4.133.422,67	3.991.589,07	-16,034 %



4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile dispone altresì che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Dal calcolo dell'accantonamento al FCDE sono state escluse le seguenti entrate, non considerate di dubbia e difficile esazione:

- IMU e addizionale comunale all'IRPEF in quanto entrate tributarie gestite per cassa
- Fondo di solidarietà comunale ed entrate provenienti da pubbliche amministrazioni (contabilizzate sia al titolo II sia al titolo III dell'entrata)
- Incassi relativi al fondo incentivi ufficio tecnico, in quanto relativi a partita contabile interna all'Ente

Nel calcolo dell'accantonamento al FCDE l'Ente:

- **ha** utilizzato il metodo ordinario
- **ha**, in generale, utilizzato il criterio la media semplice per quanto concerne la quantificazione delle percentuali di svalutazione relative alle singole entrate
- ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.
- **si è** avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ Arconet n° 26.

Nella quantificazione del FCDE relativo ai Proventi per ingresso Castello, Proventi per bagni pubblici e Proventi per ascensore pubblico la percentuale di svalutazione è stata calcolata pari a zero in quanto trattasi di entrate iscritte a bilancio solo nel corso dell'esercizio 2022, le quali non presentano pertanto dati storici sulla cui base calcolare una percentuale di svalutazione, che sono inoltre destinate ad essere accertate con il principio di cassa in quanto i cittadini dovranno corrispondere l'importo richiesto per poter fruire del relativo servizio.

Ai fini del calcolo della percentuale di svalutazione relativa al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il quale ha sostituito la TOSAP, l'imposta di pubblicità e l'imposta sulle pubbliche affissioni a decorrere dall'esercizio 2021, per le annualità precedenti al 2021 sono stati presi in considerazione i dati degli accertamenti e delle riscossioni relativi ai precedenti tributi.



Si riportano di seguito le composizioni del fondo crediti dubbia esigibilità del triennio 2023-2025:

ESERCIZIO 2023

Percentuale di accantonamento obbligatorio al fondo: 100%

Percentuale di accantonamento effettiva a bilancio: 100%

ESERCIZIO 2024

Percentuale di accantonamento obbligatorio al fondo: 100%

Percentuale di accantonamento effettiva a bilancio: 100%

ESERCIZIO 2025

Percentuale di accantonamento obbligatorio al fondo: 100%

Percentuale di accantonamento effettiva a bilancio: 100%

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	Recupero IMU a seguito di attività accertativa	2023	45.000,00	414,00	414,00	A
		2024	45.000,00	414,00	414,00	
		2025	45.000,00	414,00	414,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	T.A.R.I.	2023	1.183.862,00	254.411,94	254.411,94	A
		2024	1.235.351,00	265.476,93	265.476,93	
		2025	1.119.068,00	240.487,71	240.487,71	
3.02.02.01.002	EX CAP. 250 PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIB	2023	1.000,00	0,00	0,00	A
		2024	1.000,00	0,00	0,00	
		2025	1.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	EX CAP. 252 PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONI LEGGI, REGOLAMENTI	2023	5.000,00	166,50	166,50	A
		2024	5.000,00	166,50	166,50	
		2025	5.000,00	166,50	166,50	



3.02.02.01.004	POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	2023	120.000,00	336,00	336,00	A
		2024	120.000,00	336,00	336,00	
		2025	120.000,00	336,00	336,00	
3.01.02.01.016	TRASPORTO SCOLASTICO	2023	8.000,00	116,00	116,00	A
		2024	8.000,00	116,00	116,00	
		2025	8.000,00	116,00	116,00	
3.01.02.01.008	SCUOLA MATERNA	2023	30.000,00	861,00	861,00	A
		2024	30.000,00	861,00	861,00	
		2025	30.000,00	861,00	861,00	
3.01.02.01.011	SERVIZI TURISTICI PER DEPOSITO NATANTI MARINE DI RIOMAGGIORE E MANAROLA	2023	20.000,00	2.638,00	2.638,00	A
		2024	20.000,00	2.638,00	2.638,00	
		2025	20.000,00	2.638,00	2.638,00	
3.01.02.01.011	CANONE ANNUALE PER POSTI ORMEGGIO RISERVATO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI PRESSO LE MARINE DI RIOMAGGIORE E MANAROLA Capitolo in Uscita 3857	2023	30.000,00	0,00	0,00	A
		2024	30.000,00	0,00	0,00	
		2025	30.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.043	PROVENTI PASS ZTL	2023	110.000,00	154,00	154,00	A
		2024	110.000,00	154,00	154,00	
		2025	110.000,00	154,00	154,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	2023	61.000,00	0,00	0,00	A
		2024	61.000,00	0,00	0,00	
		2025	61.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	ENTRATE DA CANONE UNICO	2023	200.000,00	4.080,05	4.080,05	Manuale
		2024	207.000,00	4.080,05	4.080,05	
		2025	207.000,00	4.080,05	4.080,05	
3.01.03.01.003	ENTRATE DA USO DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIO INDISPONIBILE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	COSAP	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI EX CAP. 382	2023	65.000,00	12.447,50	12.447,50	A
		2024	65.000,00	12.447,50	12.447,50	
		2025	65.000,00	12.447,50	12.447,50	
3.01.02.01.011	PROVENTI INGRESSO CASTELLO	2023	15.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2024	15.000,00	0,00	0,00	



		2025	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.011	PROVENTI INGRESSO ASCENSORE	2023	35.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2024	35.000,00	0,00	0,00	
		2025	35.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.011	PROVENTI INGRESSO BAGNI PUBBLICI	2023	15.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2024	15.000,00	0,00	0,00	
		2025	15.000,00	0,00	0,00	
3.03.03.04.001	INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI MOBILIARI	2023	10,00	0,00	0,00	A
		2024	10,00	0,00	0,00	
		2025	10,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA EX CAP 260	2023	1.000,00	29,30	29,30	A
		2024	1.000,00	29,30	29,30	
		2025	1.000,00	29,30	29,30	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI ROGITO SU CONTRATTI - CAP. IN USCITA 225-235 E 726	2023	3.000,00	0,00	0,00	A
		2024	3.000,00	0,00	0,00	
		2025	3.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	2023	70.000,00	378,00	378,00	A
		2024	70.000,00	378,00	378,00	
		2025	70.000,00	378,00	378,00	
3.05.99.99.999	RECUPERO E RIMBORSI DIVERSI EX CAP. 455	2023	10.000,00	13,00	13,00	A
		2024	10.000,00	13,00	13,00	
		2025	10.000,00	13,00	13,00	
3.01.02.01.020	PROVENTI DA PARCHEGGIO LOCALITA POSELLA	2023	230.000,00	1.380,00	1.380,00	A
		2024	260.000,00	1.560,00	1.560,00	
		2025	260.000,00	1.560,00	1.560,00	
3.01.02.01.020	Proventi parcheggio bus turistici	2023	209.000,00	0,00	0,00	A
		2024	232.000,00	0,00	0,00	
		2025	232.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	CANONE TV VIA CAVO	2023	1.500,00	0,00	0,00	A
		2024	1.500,00	0,00	0,00	
		2025	1.500,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	2.468.372,00	277.425,29	277.425,29	
		2024	2.579.861,00	288.670,28	288.670,28	
		2025	2.463.578,00	263.681,06	263.681,06	



FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge di bilancio n. 145 del 2018 e ss.mm.ii ha introdotto, all'art 1 commi 859-863, una sostanziale novità a far data dall'esercizio 2021: il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale accantonamento, calcolato in percentuale variabile sugli stanziamenti di spesa del bilancio 2023-2025 per acquisto di beni e servizi con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, è obbligatorio nel caso in cui:

- l'ente presenti nell'anno precedente un indicatore di ritardo, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali. In caso di ritardo, l'obbligo di accantonamento è pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

- l'ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all'ammontare registrato alla fine del penultimo anno precedente e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo ammonta al 5% degli stanziamenti. L'Ente che, pur trovandosi in questa fattispecie, alla fine dell'esercizio precedente presenti uno stock di debito scaduto non superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno, non è comunque tenuto ad accantonare il fondo di garanzia.

- l'ente non abbia assolto agli obblighi di comunicazione dei pagamenti alla piattaforma dei crediti commerciali e di trasparenza dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, in base al Dlgs 33/2013 (anche in questo caso l'obbligo di accantonamento è pari al 5%).

Alla data di predisposizione del bilancio l'Ente non rientrava in alcuna delle casistiche sopra indicate e non ha pertanto ritenuto necessario accantonare alcun importo a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali, rimandandone comunque l'eventuale definizione e recepimento nel bilancio di previsione 2023/2025 entro il termine previsto dal comma 862 (28 febbraio 2023).



4.2) Spese in conto capitale

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs.267/00, art.200/1).

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti previsti nel triennio 2023-2025.

ESERCIZIO 2023

Investimento	Importo	Fonte di finanziamento
ARREDO URBANO	5.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE EX ART. 1 C. 407 L. 234/2021
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO	50.000	CONTRIBUTO MINISTERIALE EX L. 160/2019 C. 29 LETT. A) E B) <u>CONFLUITO NEL PNRR</u>
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER INTERVENTI SU PARCHEGGIO MANAROLA	25.000	DIVIDENDI IREN
MANUTENZIONI STRAORDINARIA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA O SECONDARIA	116.000	OO.UU.
MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI PATRIMONIO COMUNALE	500,00	DIVIDENDI ATC MOBILITA E PARCHEGGI



ESERCIZIO 2024

Investimento	Importo	Fonte di finanziamento
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE	50.000	CONTRIBUTO MINISTERIALE EX L. 160/2019 C. 29 LETT. A) E B) <u>CONFLUITO NEL PNRR</u>
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER INTERVENTI SU PARCHEGGIO MANAROLA	25.000	DIVIDENDI IREN
MANUTENZIONI STRAORDINARIA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA O SECONDARIA	116.000	OO.UU.
MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI PATRIMONIO COMUNALE	500	DIVIDENDI ATC MOBILITA E PARCHEGGI
RESTAURO CASTELLO DI RIO MAGGIORE - I LOTTO	400.000	CONTRIBUTI MINISTERIALI
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA COPERTURA RIO GROPPA (IN CORRISPONDENZA DELLE VIE BIROLI)	550.000	CONTRIBUTO MINISTERIALE EX L. 145/2018
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI E PARAPETTI TRATTO DI DISTACCO DALLA PROVINCIALE 370 FINO ALL'ABITATO DI MANAROLA	450.000	CONTRIBUTO MINISTERIALE EX L. 145/2018
RECUPERO DELLA EX SCUOLA DI MANAROLA PER LA CREAZIONE DI UNO SPAZIO CULTURALE MUSEALE E DI AGGREGAZIONE	500.000	FONDI P.S.R.



ESERCIZIO 2025

Investimento	Importo	Fonte di finanziamento
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER INTERVENTI SU PARCHEGGIO MANAROLA	25.000	DIVIDENDI IREN
MANUTENZIONI STRAORDINARIA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA O SECONDARIA	116.000	OO.UU.
MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI PATRIMONIO COMUNALE	24.468	<ul style="list-style-type: none"> • EURO 500 DIVIDENDI ATC MOBILITA E PARCHEGGI • EURO 23.968 AVANZO ECONOMICO DA RINEGOZIAZIONE PRESTITI
RESTAURO CASTELLO DI RIO MAGGIORE - I LOTTO	400.000	CONTRIBUTI MINISTERIALI
SCUOLA ELEMENTARE LOCALITA' CASTELLO - RIOMAGGIORE SALITA AL CASTELLO OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICIO SCOLASTICO	550.000	CONTRIBUTO MINISTERIALE EX L. 145/2018
SCUOLA MEDIA TELEMACO SIGNORINI - VIA MALBORGHETTO, 36 OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICIO SCOLASTICO	420.000	CONTRIBUTO MINISTERIALE EX L. 145/2018



4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulterà al 01.01.2023 essere pari a euro 1.744.397,92.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 177.330,39.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.437,69	176.245,88	169.967,97	177.330,39	185.915,17	194.917,09	4,331 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	3.437,69	176.245,88	169.967,97	177.330,39	185.915,17	194.917,09	4,331 %



4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere e anticipazioni di liquidità

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-91,666 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	600.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-91,666 %

Le spese per chiusura di anticipazioni di liquidità

L'art. 52 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 prevede che: "Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

L'Ente non ha mai ricevuto anticipazioni di liquidità che abbiano dato luogo ad una restituzione pluriennale: nel bilancio di previsione 2023-2025 non è pertanto necessario prevedere la copertura di spese riguardanti rate di ammortamento relative a questa fattispecie.



4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	602.469,33	789.055,43	1.555.000,00	1.556.000,00	1.556.000,00	1.556.000,00	0,064 %
Uscite per conto terzi	5.564,12	49.909,98	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	608.033,45	838.965,41	1.655.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	1.656.000,00	0,060 %



5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

ENTRATE non ricorrenti

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>
Entrate titolo IV	200.500,00	2.095.500,00	1.515.500,00
Entrate Titolo II - Contributo Parco Nazionale delle Cinque Terre per progetto sicurezza	80.000,00		
Titolo III - recupero somme a seguito transazione sottoscritta	75.000,00		

SPESE non ricorrenti

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>
Spese di investimento finanziate con entrate titolo IV	196.500,00	2.091.500,00	1.511.500,00
Spese correnti – destinazione OO.UU. all'istituto Diocesano	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese correnti – progetto sicurezza (retribuzioni personale vigilanza a tempo determinato)	80.000,00		
Spese correnti – incarichi legali	20.000,00		
Recupero disavanzo	55.000,00		



6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.



7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Nel bilancio 2023 -2025 non sono previsti oneri derivanti da alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

8) ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non presenti

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	RISULTATI DI BILANCIO		
			Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
IREN SPA	https://www.gruppoiren.it/it/investitori/results-c	0,01000	337.731.000,00	265.071.000,00	241.413.435,00
ATC MOBILITA E PARCHEGGI	https://mobpark.eu/category/amministrazione-traspa	0,10000	558.155,00	-37.862,00	367.059,00
ATC ESERCIZIO SPA	https://amministrazionetrasparente.atcesercizio.it	0,12000	39.574,00	29.744,00	132.176,00



10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:



**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	763.819,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	552.861,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	6.232.507,63
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	5.621.186,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	1.655,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	1.929.658,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	728.300,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	1.526.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	1.131.958,31
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		745.064,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		1.883.625,29
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		1.659,40
B) Totale parte accantonata		2.630.349,08
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		117.012,88



Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	119.342,87
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	236.355,75
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	490.912,52
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.225.659,04
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

11) UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Al bilancio di previsione 2023/2025 non sono applicate quote di avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022.



12) DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che la nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria.

La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono inoltre nella Nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2020) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione.

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:



ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Alla data di riferimento dell'ultimo rendiconto approvato (1) (A)	disavanzo presunto (B) (2)	disavanzo ripianato nel precedente esercizio (C) =(A)-(B) (3)	quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio precedente (D)(4)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (E)=(D)-(C) (5)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre....	2.370.817,38	2.225.659,04	145.158,34	140.488,50	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera CC			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera CC			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
TOTALE	2.370.817,38	2.225.659,04	145.158,34	140.488,50	0,00

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettere E dell'allegato A) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo).

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi



MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO (6)	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2023	esercizio 2024	esercizio 2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					0,00
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre....	2.225.659,04	135.154,86	157.778,54	150.359,22	1.782.366,42
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013					0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL (8)					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera CC					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera CC					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					0,00
TOTALE	2225659,04	135154,86	157778,54	150359,22	1782366,42

(6) Corrisponde alla colonna B della tabella precedente

(7) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

(8) Solo per enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte Conti

Il Comune di Riomaggiore con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25.05.2019 avente ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 2 comma 43 bis del D. Lgs 267/2000" ha attivato il ricorso alla procedura di riequilibrio che vede la redazione di un piano di riequilibrio.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 07.09.2019 il piano di riequilibrio è stato approvato e, per ogni esercizio finanziario, l'Ente provvede al recupero



del disavanzo.

Dalla proiezione del risultato di avanzo presunto al 31.12.2022 emerge che l'Ente sarà presumibilmente in grado di recuperare la quota di disavanzo prevista per l'anno 2022 entro la chiusura dell'esercizio: non occorre pertanto provvede ad iscrivere alcun ulteriore recupero, rispetto a quanto già previsto dal piano, tra le voci di spesa del bilancio 2023/2025.

